m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0130444.20-10-2022
m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0007887.20-10-2022

Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Energetica Campidano s.r.l.
energeticacampidano@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
D.G. archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Sardegna
amb.sva@regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sud Sardegna
protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it

Al Comune di Villasor
segreteriavillasor@legalmail.it

Al Comune di Decimoputzu
protocollo.decimoputzu@legalmail.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore III
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

Oggetto: [ID_VIP 7691] Progetto di un impianto fotovoltaico su pensilina sito nei comuni di Villasor (SU) e Decimoputzu (SU) per una potenza totale di 48 MW. Proponente: Energetica Campidano s.r.l.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 48 MW costituito da 71'652 pannelli fotovoltaici collocati su pensiline metalliche denominate tracker di lunghezza pari a circa 37 m ed un'altezza di 2,80 m, da 8 cabine di trasformazione BT/MT, dalla sottostazione del produttore avente al suo interno cabina di trasformazione MT/AT e collegamento tramite cavidotto interrato al punto di consegna del gestore di rete. L'opera ricadrà nei territori ad uso agricolo dei comuni di Villasor (SU) e Decimoputzu (SU), per un'estensione di circa 60 ettari.

1. Aspetti generali

1.1. Integrare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "*LINEE GUIDA SNPA 28/2020*", cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata). Si ricorda che la Sintesi non tecnica va predisposta ai fini della consultazione e della partecipazione, ne riassume i contenuti con un linguaggio comprensibile per tutti i soggetti potenzialmente interessati; a tal proposito si ricorda le "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale – Rev. 2018" cita le Linee guida Ue per la stesura del SIA che ricordano che la Sintesi non tecnica è individuata come uno degli elementi caratterizzanti la qualità di un SIA se "*non contiene termini tecnici*". Si raccomanda di:

Inserire una sezione in cui riportare l'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle "LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".
Individuare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione e la manutenzione dell'impianto nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici.
Approfondire le ulteriori alternative progettuali previste per gli impianti agrivoltaici.
Precisare nel SIA e nella relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.
Indicare la frequenza e modalità di pulizia dei moduli, che viene garantita tramite acqua priva di additivi chimici, e la gestione dell'acqua derivante dalla pulizia dei moduli.
Prevedere un paragrafo nel quale sia descritto lo stato dei luoghi, l'interferenza ed il cumulo con eventuali impianti eolici, anche con riferimento al dato progettuale della gittata di pale eoliche limitrofe l'impianto agrivoltaico.
Prevedere una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria. In particolare individuare in maniera chiara su planimetria adeguata l'esatta ubicazione dei moduli utilizzati, delle colture lavorate nell'impianto agrivoltaico (con relativa rotazione).

1.3. relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si chiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, di esercizio e dismissione suddiviso per i vari ambiti e attività.

2. Rumore

Poiché la documentazione fornita da Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi dell'impatto da rumore si chiede di:

2.1. eseguire adeguata analisi dello stato dell'ambiente e della compatibilità dell'opera (incluse le opere di connessione elettrica), riguardo la componente rumore, così come indicato dalle citate Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*", avvalendosi di un soggetto abilitato a svolgere la professione di tecnico competente in acustica e iscritto all'elenco nazionale di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42;

2.2. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le fasi ante e post operam e, con particolare riguardo, per la fase di cantiere.

3. Biodiversità

Nel SIA (pag. 100) è riportato che "*L'area su cui andrà a inserirsi la proposta progettuale risulta ricompresa in un'unica categoria di uso del suolo "seminativi semplici e colture orticole in pieno campo",...; l'area vasta presenta invece numerosi habitat di specie legati ai diversi tipi di uso del suolo.....L'analisi della componente faunistica potenziale ha consentito di determinare un elenco di specie che potrebbero utilizzare l'area con finalità differenti, principalmente afferenti alla sfera riproduttiva e per la ricerca di risorse trofiche*". Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, si richiede di:

3.1. approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat;

3.2. tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. A tal fine, si chiede di integrare il progetto riportando una lista o tabella e contestuale cartografia con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

3.3. specificare le misure di compensazione per le previste perdite ecosistemiche irreversibili, sia in fase di cantiere che di esercizio;

3.4. specificare e dare evidenza se per l'analisi faunistica sia stato attuato preliminarmente un monitoraggio ante operam che consenta di verificare le attuali condizioni dell'area interessata dal progetto. In particolare, si chiede di integrare il progetto con il monitoraggio dell'avifauna e dei chirotteri, fornendo, tra l'altro, le date di inizio e fine monitoraggio Ante Operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio confermando l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chirotteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le "Linee guida per il monitoraggio dei Chirotteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)". Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno

di trasmissione, secondo uno scadenzario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

4. Uso del Suolo

4.1. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

4.2 Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica.

4.3. Si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA, GSE, ENEA, RSE. In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "*agrivoltaico*" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "*impianto agrivoltaico avanzato*" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

5. Paesaggio

5.1. Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche:

5.1.1. Si chiede di approfondire e dettagliare le azioni di mitigazione con riferimento all'impatto sul paesaggio;
5.1.2. integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico" e relativi fotoinserimenti.

5.2. Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in fase di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

5.2.1. Si chiede di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;
5.2.2. produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle specie arboree da utilizzare al confine dell'impianto agrivoltaico;
5.2.3. produrre fotoinserimenti da punti di fruizione visiva in cui tutto l'impianto risulti visibile indicando su opportuna cartografica il numero dei punti di vista da associare

a foto dello stato dei luoghi.

6 Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

6.1. di individuare modalità di approvvigionamento e il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici. In particolare la quantificazione e la qualità delle risorse idriche utilizzate per il lavaggio pannelli (in fase di esercizio), ed eventualmente ad uso irriguo (colture ortive) e zootecnico (bovini, caprini) in fase di cantierizzazione e di esercizio; fornire i dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio del risparmio idrico;

6.2. fornire informazioni sull'escursione stagionale della falda e a possibili fenomeni di esondazione nell'area di intervento del progetto;

6.3. fornire valutazioni specifiche e univoche sulla soggiacenza della falda in corrispondenza di tutta l'opera (nelle varie relazioni prodotte dal Proponente sono discordanti);

6.4. informazioni aggiornate sullo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici superficiali interferenti con l'opera e sullo stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee interferite, direttamente o indirettamente, dall'opera, (riportando eventuali criticità che hanno comportato il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità, in particolare quelle associate a specifici parametri chimici);

6.5. l'appartenenza dei suddetti corpi idrici superficiali e sotterranei interferenti direttamente o indirettamente con l'opera a categorie a specifica destinazione (in particolare destinazione a consumo umano);

6.6. informazioni e dettagli su come verranno effettuati gli interventi di attraversamenti di cavidotti al fine di valutare l'interferenza con il reticolo idrografico, con i corsi d'acqua, quali la Gora Zirva Tarramaini, la Gora s'Andria ed il Canale Riu Nou, e prevenire inquinamenti alla falda acquifera e qualora previsto ai sensi di legge predisporre apposito studio di compatibilità idraulica;

6.7. informazioni e dettagli su come verranno effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di non pregiudicare lo stato di qualità della falda e dei corpi idrici ricettori;

6.8. informazioni e dettagli sugli eventuali programmi dei trattamenti di concimazione, fitosanitari, ecc. relativi alle colture riportando con esattezza le sostanze chimiche che si prevede di utilizzare per i trattamenti, le quantità e i periodi dei trattamenti;

6.9. produrre una carta tematica che riporti in scala adeguata le opere di regimazione delle acque superficiali e di possibile ruscellamento associato all'installazione dei pannelli ed evidenzi il loro recapito verificandone la compatibilità.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato all'interno del documento SIA (PP 192-194) risulta inadeguato allo scopo, si richiede:

7.1. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019";

7.2. presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione e mitigazione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

8. Campi elettrici e magnetici

8.1. Precisare quali elementi delle connessioni alla linea della RTN, stazioni, sottostazioni e linee elettriche sono pertinenti all'iter autorizzativo del progetto in esame;

8.2. fornire copia della documentazione relativa alla STMG elaborata da Terna e inclusa nel preventivo di connessione.

8.3. fornire corografie descrittive delle opere di connessione di pertinenza di questo progetto, incluse le opere civili. In particolare:

8.3.a. fornire elaborati grafici e indicazioni sulla esatta collocazione e sulle caratteristiche costruttive delle Stazioni, Sottostazioni e cabine elettriche, specificando le superfici occupate e le caratteristiche delle aree impegnate, utili anche alla valutazione di impatto visivo;

8.3.b. indicare percorso, lunghezze e caratteristiche dei cavidotti e di tutte le linee elettriche aeree con relativi sostegni.

8.4. ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 8.1.1. si chiede:

8.5. comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti gli elettrodotti di nuova costruzione del progetto in valutazione, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale.

8.6. fornire corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.

9. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

9.1. Va analizzato il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di pala eolica da eventuali vicini impianti autorizzati/in fase di autorizzazione, sulla base del calcolo della gittata, e gli aspetti di sicurezza impiantistica.

10. Impatti cumulativi

Il proponente afferma (SIA pag 64) che il progetto risulta distante e separato dai centri abitati, come dimostrato dalla presenza a sud- ovest dell'area di progetto di altri due campi fotovoltaici e a sud di un impianto a biomassa. Si richiede di dettagliare l'impatto degli altri impianti FER ed aggiornare tale analisi con eventuali altri impianti in fase di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA:

10.1. fornendo un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati, progetti in istruttoria di VIA;

10.2. aggiornando la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di altri impianti.

***

Si richiama la eventuale richiesta di integrazioni del MIC e si chiede inoltre di dare seguito alle richieste della Regione Sardegna (prot. m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0109263.09-09-2022 e prot. m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0110452.13-09-2022) in un elaborato a parte, dandone evidenza.

***

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "*nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa*".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione

generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell’art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell’articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell’Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Fulvio Fontini
Ministero della Transizione Ecologica
Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
20.10.2022 10:05:39 GMT+01:00